



COMMISSIONE CONSILIARE N.1  
“Affari istituzionali, Partecipazione e Sicurezza”  
COMMISSIONE CONSILIARE N.9  
“Lavori Pubblici, Attività produttive, Porto”

Segreteria Tel. 0544/482154 Fax: 0544/482305

Mail: [pghiselli@comune.ravenna.it](mailto:pghiselli@comune.ravenna.it) [segreteriacommissioni@comune.ra.it](mailto:segreteriacommissioni@comune.ra.it)  
Piazza del Popolo, 1 - 48121 Ravenna

**VERBALE SEDUTA delle Commissioni consiliari n.1 n.9  
di venerdì 19 gennaio 2018**

Approvato in C1 il 28.09.2020      Approvato in C9 il 16.11.2020

Il giorno venerdì **19 gennaio 2018** si è svolta presso la sala del Consiglio comunale - Residenza municipale - la riunione congiunta delle Commissioni consiliari n.1 e n.9 per discutere il seguente o.d.g.:

- “Esame deliberazione PD 1137/2017 Approvazione Regolamento comunale disciplinante il commercio su aree pubbliche situate nell’ambito del Comune di Ravenna;
- Varie ed eventuali.

**Presenti**

**Commissione n.1**

Cognome e nome	Delegato: Cognome e Nome	Gruppo	Presente	Ora entrata	Ora uscita definitiva
ALBERGHINI		ALBERGHINI	assente	/	/
ANCARANI		FORZA ITALIA	assente	/	/
ANCISI		LISTA PER RA		15.00	17.45
BARATTONI	CASADIO	PD		15.20	17.45
FRANCESCONI		LA PIGNA		15.00	17.45
TARDI		CAMBIERA'		15.00	17.45
MANTOVANI			assente	/	/
FRANCESCONI		PRI		15.00	17.45
PERINI		AMA RAVENNA		15.00	17.45
DISTASO		SINISTRA PER RAVENNA		15.00	17.45
SBARAGLIA F.		PD		15.00	17.45
VERLICCHI		LA PIGNA		/	/
TAVONI L.V.		LEGA NORD		15.00	17.10

### Commissione n.9

Cognome e nome	Delegato: Cognome e Nome	Gruppo		Ora entrata	Ora uscita definitiva
ALBERGHINI M.		ALBERGHINI	assente	/	/
ANCARANI A.		FORZA ITALIA	assente	/	/
ANCISI A.		LISTA PER RA		15.00	17.45
GATTA RUDY		PD		15.00	17.45
VERLICCHI V.		LA PIGNA	assente	/	/
MAIOLINI M.		CAMBIERA'		15.00	17.45
MANTOVANI M.			assente	/	/
VASI A.		PRI		15.00	17.45
PERINI D.		AMA RAVENNA		15.00	17.45
DISTASO M.		SINISTRA PER RAVENNA		15.00	17.45
VALBONESI C.		PD		15.00	17.45
MANZOLI M.		RAVENNA IN COMUNE		15.00	17.45
TAVONI LEARCO VITTORIO		LEGA NORD		15.00	17.45

I lavori hanno inizio alle ore 15.23

Introdotta brevemente da **Michele Distaso**, facente funzioni di VicePresidente, è l'assessore **Massimo Camelian** a ricordare come le Commissioni siano "oggi" chiamate ad analizzare "questo" nuovo Regolamento in materia di commercio su aree pubbliche, modificato per un'esigenza di carattere normativo.

Negli ultimi anni, infatti, la materia del commercio è stata "soggetto" (oggetto) di diverse revisioni, a livello di legge nazionale e anche comunitaria (vedi direttiva Bolkestein); quest'ultima, in particolare, stabilisce il divieto di proroga automatica della validità temporale delle concessioni di posteggi su area pubblica con logiche ripercussioni sulle risultanze emerse in sede di conferenza Stato - Regioni.

Si è colta l'occasione per apportare al Regolamento comunale le modifiche necessarie utili al recepimento di tali novità normative.

La bozza di Regolamento è stata pure sottoposta alle associazioni di categoria, che hanno fornito un attivo contributo.

Si è redatto un "nuovo" Regolamento, tiene subito a precisare la dirigente **Paola Bissi**, il "comparato", infatti, avrebbe visto la parte modificata prevalere nettamente su quella conservata.

Il D.Lgs. 114 e la L.R. n.12 del '99 rimangono le norme fondamentali, tuttavia per il recepimento della Bolkestein è intervenuto lo Stato italiano con il D.Lgs. 59/'10. Specie gli artt. 14 e 16 (del D.Lgs. 59) interessano il commercio su aree pubbliche; i criteri per la metodologia per l'assegnazione dei nuovi bandi sono stati, poi, demandati all'intesa Stato - Regioni, sottoscritta il 05 luglio '12.

Successivamente "abbiamo" avuto il documento unitario del '13 e ancora quello del '16.

Le principali modifiche (del Regolamento) riguardano tutte le procedure e i criteri per l'attribuzione dei nuovi posteggi (precedentemente la normativa faceva riferimento all'anzianità" di frequentazione

dell'azienda, ora si considera la temporalità di iscrizione al registro delle imprese).

Quanto appena esposto, sottolinea Bissi, interessa i “nuovi “posteggi, per quelli “già esistenti” vige una procedura ad evidenza pubblica, con la pubblicazione dei bandi entro il 31/12/2016, la presentazione delle domande dal 2 gennaio sino al 31 marzo e quindi procedura di acquisizione delle domande soltanto in via telematica, verifica dei requisiti previsti, graduatoria provvisoria, osservazioni, loro verifica e, finalmente, pubblicazione della graduatoria definitiva.

A tal proposito, peraltro, sono intervenute due modifiche, la prima nell'ambito del decreto “Milleproroghe”, (approvato a fine '16), che ha previsto una proroga delle concessioni in essere sino al termine 2018.

Poi ecco la novità del dicembre '17, con una ulteriore proroga delle concessioni in essere al 2020: tutto ciò ha portato ad una certa “incertezza applicativa” e per questo si è in attesa di chiarimenti da parte del Ministero.

In assenza della comparazione, osserva **Alvaro Ancisi**, “avrei” ritenuto opportuna almeno una relazione con le novità, perché non inserire, poi, anche la questione della sagre, “politiche e non”, tema assai significativo?

A giudizio di **Cinzia Valbonesi** delibera ed allegato risultano assai circostanziati nelle spiegazioni; interessante l'art. 61, concernente la regolamentazione degli “hobbisti,” e positivo che si siano ascoltate le associazioni di categoria.

**Daniele Perini** commenta che, in fondo, la delibera “è blindata, la Regione ce l'ha data così e dobbiamo accettarla”, suscitando la stizzita reazione di **Ancisi**: “...non è così! Perini, non hai proprio capito nulla!”.

**Perini** riconosce la rilevanza del tema “sagre”, ma oggi si parla di altro, “dobbiamo” decidere se concedere “quei 10 metri in più alle frutterie...io sono per il no”.

Dobbiamo avere un atteggiamento non di conservazione, ma “riformista”, invita **Cameliani**, occorre studiare come aiutare i mondi imprenditoriali. Certo, è una mera delibera tecnica, un poco ostica, vanno letti con attenzione sia delibera che Regolamento.

La delibera contiene la proposta di istituire per i chioschi di frutterie su aree pubbliche anche la vendita di frutta e di verdura.

Il Regolamento precedente è di inizio anni 2000 e si faceva pressione perché “quei” chioschi potessero fare centrifugati e frullati.

La vendita di frutta e verdura ora può dare un aiuto alla redditività di queste imprese: non vi è concorrenza con i fruttivendoli all'interno dei negozi, anche perché i chioschi di frutteria realmente sono soltanto 3-4.

Confesercenti ha approvato questa posizione di apertura, Ascom ha mostrato, quanto alle frutterie, una logica più conservativa.

Rilevante, poi, appare l'aspetto delle dimensioni (art.49 punto c), possibilità di pergolato verandato più dieci metri al massimo di superficie aggiuntiva: lo si è già fatto per le piadine, perché non concederlo alle frutterie?

Per le frutterie **Chiara Francesconi** accoglie positivamente l'idea; auguriamoci che tali attività, oggi 3,4, aumentino, a conferma di un trend già in atto in Europa.

Quindi “sì” ad europeizzare, magari nel centro storico.

Intervenendo in veste di commissario, **Distaso**, ricordato che tra le diverse attività da lui svolte vi è stata anche quella del “fruttarolo”, sia ambulante che in negozio che in supermercato, rileva, quanto ai “famigerati” dieci mq. da concedere alle frutterie, che tale spazio, adibito a stoccaggio ed esposizione, “non è poi così elevato”.

**Learco V. Tavoni** replica, con forza ed amarezza, all'impossibilità di procedere al raffronto: "...non lo avete voluto fare voi!", con **Bissi** a cercare di spiegare che il confronto è possibile, ma in questo caso non ha troppo senso poiché viene sottoposto un nuovo Regolamento, molto più completo ed esteso.

Non ravviva motivi per non concedere pure alle frutterie di competere sul mercato **Michele Casadio**, favorevole alla modifica per incentivare la presenza di questo genere di chioschi.

**Samantha Tardi** precisa di non essere assolutamente contraria all'aiuto che si dà degli imprenditori, come nel caso delle frutterie, con la possibilità di integrare il loro mercato con la vendita di frutta e verdura; confessa di avere avuto un dubbio, lo stesso, peraltro, già nutrito da Ascom.

Secondo **Ancisi** la delibera appare viziata sotto il profilo dell'obbligo di motivazione, "così per come è scritta", mancando la benché minima esposizione del percorso logico - giuridico della Giunta, a) di spunta; b) di nuovi criteri per l'aggiudicazione di posteggi liberi o di nuove istituzioni dei mercati esistenti; c) di previsione e regolamentazione del mercato degli hobbisti. Occorrerebbe meglio indagare, poi, quegli articoli (del Regolamento) che presentano una qualche discrezionalità.

Dopo che **Tavoni**, rivendicando una visione "completamente diversa dalla vostra", ha espresso un fermo voto contrario, **Bissi** esamina velocemente i vari articoli: "art. 3...aree fieristico - mercatali, art. 4 ...concessione di posteggio ...art. 5...nulla di discrezionale art. 6 . art.7 – art. 8 circolazione nelle aree di mercato qui c'è un minimo di discrezionalità art. 9 – art. 16 – spuntisti", con **Ancisi** ad inserirsi, ribadendo di non essere interessato tanto alla lettura, quanto a ricevere l'indicazione di "dove sono gli elementi discrezionali".

Forse, riprende **Bissi**, l'art. 28 e gli artt. 48,49 riguardanti la possibilità, in analogia con i chioschi di piadina, di avere 25 mq di pergolati e poi anche di verandare.

**Ancisi** desidererebbe conoscere i pareri e le proposte, di qualche associazione, che non sono stati inseriti; vi è, insomma, qualche punto "non condiviso"?

Parere: Lega Nord contrario; Ama Ravenna "astensione, in Consiglio, ...anzi favorevole"; Ravenna in Comune in Consiglio; PRI favorevole; PD favorevole; Sinistra per Ravenna favorevole; Lista per Ravenna in Consiglio; CambieRà in Consiglio.

I lavori hanno termine alle ore 17.39

La presidente C1  
Michela Guerra

Il presidente C9  
Rudy Gatta



Il segretario verbalizzante  
Paolo Ghiselli

